

PIEDI

“
Voi automobilisti non vi interessate minimamente di chi va a piedi. Pensate solo a correre, ad infilarvi in tutti i buchi del traffico, a lasciare le vostre macchine sui marciapiedi o in seconda se non in terza fila, non solo impedendo ai pedoni di circolare là dove gli spetta, ma mettendo anche molto spesso a rischio la loro incolumità...”

Daniela Beccali
 Roma

A comandare
 è la testa,
 non i **piedi**.

(Anonimo)

Lo sfogo di una lettrice diventa sintomo della difficoltà di vivere e muoversi, tutti insieme, in una città complessa come Roma. È ovvio e noto che l'Automobile Club è - ed è sempre stato - fortemente critico nei confronti di comportamenti scorretti e pericolosi. Ma condannare gli automobilisti indisciplinati non basta: è anche necessario capire le fonti di pericolo e intervenire per rimuoverle, sollecitando chi ne ha la responsabilità ad intervenire adeguatamente e tempestivamente.

L'attenzione che l'Automobile Club Roma ha nei confronti di chi va a piedi affonda le sue radici nella consapevolezza dell'unicità di Roma, tante volte ribadita su queste colonne.

Anche sul tema della sicurezza degli utenti deboli della strada - e tra questi in primo luogo sono i pedoni - Roma offre dati e situazioni che non trovano riscontro nel resto del Paese. Le sue carenze - e ce ne sono - vanno commisurate con quelle delle grandi metropoli europee, con le quali Roma è stata messa a confronto dall'ultimo EuroTest condotto dagli Automobile Club europei. Un confronto che non si è limitato a produrre sterili classifiche di pericolosità, ma ha fornito il supporto per una serie di proposte migliorative valide per le grandi aree metropolitane: obbligo di precedenza ai pedoni in procinto di attraversare, distanza minima dalle fermate dei mezzi pubblici, libera visuale garantita a chi deve scendere dal marciapiede. Regole, insomma, per tutti. Perché la sicurezza è un patrimonio di tutti: di chi va in auto e di chi va a piedi. Che molto spesso sono la stessa persona.

Umberto Cutolo